

ANTIVIRUS



SI MOLTIPLICANO SPESE E STRUTTURE

LA PANDEMIA ha sottolineato tante carenze, fra queste un coordinamento nazionale e di osservazione delle infezioni e delle malattie infettive. In realtà è una funzione svolta a supporto del ministero della Salute, dall'Istituto superiore della sanità. Esiste un altro ente, il Centro per il controllo delle malattie infettive, organismo di coordinamento tra il ministero della Salute e le Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze. Il Ccm è stato istituito dalla legge del 26 maggio 2004 n. 138, con lo scopo di contrastare le emergenze di salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffuse e al bioterrorismo. Il ministero si avvale anche, come ente consulente, dell'Istituto Spallanzani di Roma. Il 14 febbraio, nella sede di Roma della Regione Siciliana, l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ha presentato alla stampa il Centro siciliano epidemie e pandemie, che sorgerà a Caltanissetta. La struttura ha l'obiettivo di mettere in campo un complesso di attività di monitoraggio preventivo, di addestramento e di formazione per rafforzare e mettere in sicurezza il sistema sanitario regionale da nuovi eventi epidemici o pandemici. Sarà autorizzata parte degli 800 milioni che stanno arrivando alla sanità siciliana dal Pnrr. A luglio del 2021, la Lombardia approva nella nuova riforma sanitaria il Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive, che sorgerà a Milano, nell'area dell'Ospedale Sacco di Milano. Il budget inizialmente sarà di 800.000 euro. Si legge sul sito regionale che sarà un ente di diritto pubblico, appartenente agli enti sanitari, che fornisce un supporto tecnico-scientifico alla Regione e al Sistema sanitario na-

zionale. Durante la visita del ministro Roberto Speranza a Washington si apprende che a Siena nascerà un *hub* pandemico di 360.000 euro, allo scopo di monitorare le malattie infettive. Fauci ha accettato di collaborare all'*hub* di Siena. Non siamo nel momento delle ottimizzazioni delle risorse? Non abbiamo imparato dalla pandemia che spezzettare la gestione dell'emergenza sia deleterio?

MARIA RITA GISMONDO

*direttore microbiologia clinica
e virologia del "Sacco" di Milano*

